



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 4 ottobre 2018
(OR. en)

12862/18

ELARG 56
NT 15
FIN 768

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	2 ottobre 2018
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	12261/18 ELARG 55
Oggetto:	Relazione speciale n. 7/2018 della Corte dei conti: "L'assistenza preadesione dell'UE alla Turchia: finora sono stati ottenuti solo risultati limitati"
	– Conclusioni del Consiglio

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 7/2018 della Corte dei conti intitolata "L'assistenza preadesione dell'UE alla Turchia: finora sono stati ottenuti solo risultati limitati", adottate dal Consiglio "Economia e finanza" il 2 ottobre 2018.

Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 7/2018

della Corte dei conti:

"L'assistenza preadesione dell'UE alla Turchia:

finora sono stati ottenuti solo risultati limitati"

Il Consiglio ringrazia la Corte dei conti europea per la sua relazione speciale n. 7/2018 e prende debitamente atto delle conclusioni e raccomandazioni ivi contenute. Rileva che l'obiettivo dell'audit era valutare l'impostazione e l'efficacia dell'attuazione dell'assistenza preadesione dell'UE (IPA) alla Turchia. Gli auditor hanno esaminato i periodi di programmazione IPA I (2007-2013) e IPA II (2014-2020). Hanno incentrato il loro esame sui settori prioritari dello Stato di diritto, della governance e delle risorse umane. Il Consiglio sottolinea la pertinenza dei risultati dell'audit per la gestione dell'IPA, rilevando nondimeno che gli auditor hanno esaminato solo l'attuazione di IPA I a causa di ritardi nell'attuazione di IPA II.

Prende atto della conclusione generale cui è giunta la Corte, ovvero che, sebbene gli obiettivi dell'IPA siano stati definiti in maniera appropriata, l'efficacia dello strumento IPA è stata solo limitata. Rileva con soddisfazione che i progetti sottoposti ad audit hanno prodotto, in generale, le realizzazioni previste, nonostante i ritardi nell'attuazione e che, in generale, ad eccezione dei progetti sullo Stato di diritto, le valutazioni della Commissione relative all'approccio settoriale hanno fornito informazioni pertinenti al fine di individuare gli ambiti in cui poter attuare tale approccio. Tuttavia, osserva con preoccupazione la conclusione della Corte secondo cui, all'atto pratico, alcune esigenze fondamentali nei settori dello Stato di diritto e della governance non sono state affrontate in misura sufficiente, le valutazioni per settore non sempre erano esaustive, si è fatto scarso uso della condizionalità IPA per sostenere il processo di riforma nei settori prioritari, sono state rilevate carenze nel monitoraggio della performance dei progetti e la sostenibilità è a rischio a causa della regressione in materia di riforme e della mancanza di volontà politica da parte delle autorità turche. Un ulteriore motivo di preoccupazione è il fatto che, essendo la programmazione e l'attuazione spesso in arretrato, IPA ha subito notevoli ritardi.

A tale riguardo, il Consiglio invita la Commissione ad attuare pienamente le raccomandazioni specifiche rivolte dalla Corte per migliorare l'impostazione e l'attuazione dell'IPA in Turchia, provvedendo tra l'altro a aumentare il ricorso alla condizionalità a livello politico e dei progetti, orientare meglio i fondi IPA in funzione degli obiettivi definiti, in particolare nei settori dello Stato di diritto e dei diritti fondamentali, migliorare le valutazioni relative all'approccio settoriale come anche il monitoraggio della performance dei progetti, e ridurre gli arretrati applicando la gestione indiretta in maniera selettiva.

Il Consiglio ringrazia la Commissione per le risposte allegate alla relazione speciale n. 7/2018 e prende atto con soddisfazione del fatto che la Commissione ha accettato tutte le raccomandazioni proposte e ne ha già affrontate alcune. Il Consiglio si compiace del fatto che la Commissione esaminerà le possibilità di riorientamento proposto nell'ambito dell'esercizio di programmazione 2018 e rileva l'osservazione della Commissione secondo cui i progressi in questi settori sensibili non dipendono esclusivamente dai fondi IPA stanziati, ma anche e soprattutto dalla volontà politica delle autorità turche. Il Consiglio invita la Commissione a informare periodicamente il comitato di gestione IPA riguardo alle questioni sollevate dalla relazione speciale della Corte dei conti e ad assicurare che siano affrontate sistematicamente, anche in riunioni nel quadro dell'accordo di associazione, se del caso.

Infine, in linea con le precedenti conclusioni del Consiglio sull'allargamento e il processo di stabilizzazione e di associazione, il Consiglio ricorda che l'attenzione generale dell'IPA dovrebbe continuare a vertere sulle priorità principali, quali lo Stato di diritto e i diritti fondamentali, e su una maggiore coerenza tra assistenza finanziaria e progressi complessivi compiuti nell'attuazione della strategia di preadesione.
